

BILANCIO E RELAZIONE DI ATTIVITÀ

2011



etimos
foundation



etimos
foundation

CONTENUTI

BILANCIO

1	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12 2011	6
2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2011	10
3	RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	16
4	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	17

RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1	PREMESSA	22
2	ETIMOS FOUNDATION COME HOLDING DEL "SISTEMA" ETIMOS	23
3	PROGETTAZIONE TECNICA E STRATEGICA	28
4	ATTIVITÀ CULTURALI	30
5	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	32
6	NETWORKING ISTITUZIONALE	35
7	INCUBATORE PROGETTUALE	36
8	RICERCA E FORMAZIONE	37



etimos



foundation





etimos



foundation



BILANCIO

ETIMOS FOUNDATION ONLUS

Sede Legale in via Giusto de' Menabuoi n.25 - 35100 PADOVA

Codice fiscale 92122250282

P. IVA 03430640288

Iscritta Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche al n. 505 della Pref. di Padova

1

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

6

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2011	31.12.2010
A)	CREDITI VERSO PARTECIPANTI X QUOTE	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	5.751.596	4.225.990
I	Immobilizzazioni immateriali		
	1) Costi di impianto e ampliamento	45.300	19.440
II	Immobilizzazioni materiali		
	3) Macch. elettr./elettroniche	380	634
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	2) Partecipazioni	5.705.916	4.205.916
	3) Crediti	0	0
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	3.115.639	4.784.986
II	Crediti		
	2) Per contributi da ricevere	0	0
	5) Verso altri	106.773	213.548
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV	Disponibilità liquide	3.008.866	4.571.438
	1) Depositi bancari e postali	3.006.897	4.571.386
	2) Cassa contanti	1.969	52
D)	RATEI E RISCONTI	27.342	0
	1) Ratei attivi	0	0
	2) Risconti attivi	27.342	0
TOTALE ATTIVITÀ		8.894.577	9.010.976
PASSIVO		31.12.2011	31.12.2010
A)	PATRIMONIO NETTO	8.809.110	8.878.767
I	Patrimonio libero		
	1) Risultato gestionale dell'esercizio	-69.657	110.923
	2) Risultato gestionale esercizi precedenti	107.048	-3.875

PASSIVO		31.12.2011	31.12.2010
II	Fondo di dotazione	516.457	516.457
III	Patrimonio vincolato		
	1) Fondi vincolati destinati da terzi	8.255.262	8.255.262
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	7.336	5.164
D)	DEBITI	78.131	124.400
	6) Debiti verso fornitori	51.425	119.742
	7) Debiti tributari	4.731	1.916
	8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.707	1.030
	12) Altri debiti	20.268	1.712
E)	RATEI E RISCONTI	0	2.645
	1) Ratei passivi	0	2.645
	2) Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVITÀ		8.894.577	9.010.976

RENDICONTO DELLA GESTIONE

A)	PROVENTI	31.12.2011	31.12.2010
I	PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	1.701	244.769
	1) Da contributi su progetti	1.700	244.769
	2) Da contratti con enti pubblici	0	0
	3) Da soci	0	0
	4) Da non soci	0	0
	5) Altri proventi	1	0
II	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0	0
III	PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	0	0
IV	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	51.270	11.418
	1) da depositi bancari	26.920	11.418
	2) da altre attività	24.350	0
	3) da patrimonio edilizio	0	0
V	PROVENTI STRAORDINARI	23	42.661
	1) da attività finanziarie	0	41.336
	3) da altre attività	23	1.325
TOTALE PROVENTI (A)		52.994	298.848
B)	ONERI	31.12.2011	31.12.2010
I	ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	0	0
	1) Materie prime	0	0
	2) Servizi	0	0
	3) Godimento beni di terzi	0	0
	4) Personale	0	0
	5) Ammortamenti	0	0
	6) Oneri diversi di gestione	0	0
II	ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0
III	ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	0	0
	1) Materie prime	0	0
	2) Servizi	0	0
	5) Ammortamenti	0	0
	6) Oneri diversi di gestione	0	0
IV	ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	14	40
	1) Su c/c bancario	14	40
	2) Oneri patrimoniali	0	0
V	ONERI STRAORDINARI	131	12.041
	3) da altre attività	131	12.041
VI	ONERI DI SUPPORTO GENERALE	121.162	174.957
	1) Materie prime	9.434	5.738
	2) Servizi	52.428	117.939
	3) Godimento beni di terzi	0	8.293

B)	ONERI	31.12.2011	31.12.2010
	4) Personale	39.286	30.120
	5) Ammortamenti	16.544	5.114
	6) Oneri diversi di gestione	3.470	7.753
VII	ALTRI ONERI	1.344	887
	1) Irap	1.344	887
	2) Ires	0	0
	TOTALE ONERI (B)	122.651	187.925
	RISULTATO GESTIONALE (A-B)	-69.657	110.923

1. PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423 codice civile e dall'art. 2423-bis, 1° comma, codice civile e nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 codice civile.

Si è tenuto conto, inoltre, della nuova normativa di modifica del diritto societario dettata dal D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche, entrata in vigore il 1° gennaio 2004, in quanto applicabile.

Sono state, inoltre, tenute in considerazione le raccomandazioni e le interpretazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e i principi contabili, se e in quanto applicabili a un ente senza fine di lucro, approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori e dei Ragionieri Commercialisti.

La presente nota è stata in particolare redatta secondo lo schema proposto dalla raccomandazione n. 1 dell'aprile 2001 e dalla interpretazione n. 1 dell'ottobre 2002 della Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

1.1 Informazioni civilistiche

La Fondazione è stata costituita in Padova il 19 gennaio 1999 per atto pubblico ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e seguenti del codice civile e dell'art. 10 e seguenti del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. Ai sensi del D.P.R. 10.02.2000, n. 361 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con l'iscrizione, in data 6 ottobre 1999, nel Registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 505.

In data 9 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la modifica dello statuto per cui la Fondazione ha assunto lo schema giuridico della **fondazione di partecipazione**, modificando tra l'altro la ragione sociale e la sede legale.

Scopo della Fondazione è perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Le finalità della Fondazione si esplicano in ambito nazionale e internazionale.

1.2 Informazioni fiscali

La Fondazione in quanto Onlus beneficia delle agevolazioni accordate da tale regime fiscale e opera nel rispetto dell'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

In merito agli adempimenti contabili si osserva che la normativa civilistica non prevede particolari obblighi in capo alle fondazioni mentre la legislazione fiscale delle Onlus, art. 20 bis del D.P.R. 600/73, stabilisce l'obbligo di redazione di scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza e analiticità le operazioni poste in essere.

In adempimento di tale disposizione la contabilità della Fondazione consta del Libro Giornale e del Libro degli Inventari, tenuti in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2216 e 2217 del codice civile.

2. SCHEMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

L'art. 20 del codice civile, nell'ambito della disciplina delle fondazioni e delle associazioni riconosciute, prevede la generica approvazione del bilancio al termine di ogni esercizio.

A parte questa norma non vi sono regole predeterminate né legislative, né norme generalmente accettate per la formazione e il contenuto del bilancio delle fondazioni.

Occorre quindi riferirsi alla tecnica, in particolare alle indicazioni espresse dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e alle norme stabilite per le imprese, se applicabili.

Vengono di seguito descritti gli schemi adottati per la redazione del presente bilancio.

Gli schemi di stato patrimoniale e rendiconto della gestione adottati prevedono la comparazione dei valori di periodo con gli stessi valori del periodo precedente.

Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale adottato riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la realtà della Fondazione.

La struttura dello Stato Patrimoniale è conforme alla raccomandazione n. 1 della Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In particolare si precisa che:

- il patrimonio libero è costituito dalle riserve derivanti dal risultato gestionale realizzato nell'esercizio, dai risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti, da riserve statutarie e dai contributi in conto capitale liberamente utilizzabili;
- il fondo di dotazione è costituito dalle risorse conferite all'atto della costituzione dal socio fondatore;
- il patrimonio vincolato è composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori o dalle scelte del Consiglio di Amministrazione.

Rendiconto della gestione

La struttura del rendiconto gestionale è conforme alla raccomandazione n. 1 della Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

L'attività di rendicontazione ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dalla Fondazione nell'adempimento della missione istituzionale.

Il rendiconto gestionale ad oneri e proventi informa sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le "aree gestionali" sono gli ambiti di attività contraddistinti da elevati livelli di uniformità in correlazione ai fini perseguiti.

Tra le aree gestionali della Fondazione sono individuate:

- **attività tipica o di istituto:** si tratta di attività svolta dalla Fondazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto e che identificano il fine di carattere ideale, sociale, morale o politico che contraddistingue l'azione della Fondazione. Nella gestione dell'attività tipica o istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione;
- **attività promozionale e di raccolta fondi:** nell'ambito dell'area gestionale descritta trovano rappresentazione tutti i costi e i proventi connessi allo sviluppo d'attività svolte dalla Fondazione nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie e iniziative promozionali di raccolta dei fondi;
- **attività accessoria:** si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma in grado di garantire alla Fondazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. Il confine che separa la gestione accessoria da quella istituzionale è determinato dalle finalità e dall'oggetto sociale esplicitati nell'atto costitutivo o nello statuto;
- **attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** si tratta di attività di gestione finanziaria e patrimoniale strumentali all'attività di istituto;
- **attività di natura straordinaria:** si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto. Come tali sono attività non programmate svolte occasionalmente;
- **attività di supporto generale:** si tratta dell'attività di direzione e di conduzione della Fondazione che garanti-

scono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Il rendiconto gestionale presenta uno schema di classificazione delle risorse acquisite e impiegate dalla Fondazione basato sulla classificazione per provenienza da soggetti ed aree gestionali per i proventi, e sulla classificazione per destinazione alle funzioni gestionali per gli oneri.

3. PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Costi di impianto e ampliamento

Trattasi di spese d'impianto sostenute per la realizzazione del progetto Etimedia/Etimos e di quelle per lo sviluppo della modulistica e la gestione di programmi di microfinanza ammortizzate in un periodo di anni 5.

Macch. elettr./elettroniche

Trattasi di computers e accessori, ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, esse rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione. Esse non sono state svalutate in quanto non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Trattasi della partecipazione nel Consorzio Etimos Società Cooperativa, quella in Banca Popolare Etica, quella, sempre nel Consorzio Etimos, per la capitalizzazione di quest'ultimo per il progetto Sri Lanka e, infine, di quella sottoscritta alla fine del 2011 nella società Microcredito per l'Italia Impresa Sociale S.p.A.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo che coincide con il valore nominale degli stessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari a fine esercizio che si riconciliano con gli estratti conto inviati dagli istituti di credito e il denaro contante presente in cassa, oltre ai libretti di deposito presso il Consorzio Etimos S.C.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono iscritti quote di costi e/o proventi comuni a due o più esercizi per attuare il criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è stato iscritto sulla base del valore nominale conferito dal socio fondatore.

Le altre voci di patrimonio sono state iscritte al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e di contratto di lavoro vigente.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Proventi e oneri

Proventi e oneri sono iscritti a bilancio sulla base del criterio della competenza economica, con l'eventuale ricorso all'iscrizione di ratei e risconti.

Imposte

L'imposta IRAP, dovuta sul costo del personale, è stata stanziata a bilancio in base all'onere di competenza dell'esercizio.

4. COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Si espongono di seguito la composizione e la movimentazione delle voci più significative dello Stato Patrimoniale.

Composizione e variazione della voce immobilizzazioni immateriali

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Costi di impianto	24.300	66.450	42.150
Totale	24.300	66.450	42.150

La voce comprende 24.000,00 euro destinati nel corso del 2011 all'implementazione della piattaforma web Etimedia e riferiti alla programmazione del software, allo sviluppo dei template grafici, alla predisposizione del piano editoriale, della flow chart e dei relativi contenuti. Etimedia è un Content Management System (CMS) sviluppato a partire da un software open source. Un Content Management System (ovvero un Sistema di Gestione di Contenuti) è un insieme organizzato di strumenti che serve a facilitare e controllare la gestione e la pubblicazione di contenuti su web, in modo pratico ed efficiente, senza bisogno di alcuna competenza tecnica informatica. Lo sviluppo di Etimedia nel corso del 2011 ha permesso l'implementazione e la gestione in tempo reale dei siti web dedicati ad alcuni dei filoni progettuali più significativi di Etimos Foundation: Microcredito per l'Abruzzo, Microcredito per l'Italia e Join for Change. In prospettiva, e senza alcun ulteriore investimento (se non quelli riferiti ai costi di manutenzione e assistenza), Etimedia rappresenta lo strumento principe della strategia di comunicazione di Etimos Foundation sul canale web, per quanto riguarda sia la visibilità delle principali attività progettuali che la divulgazione dei contenuti scientifici e culturali sui temi dell'inclusione finanziaria, della finanza sociale e della microfinanza.

Per i restanti 18.150 euro trattasi dello sviluppo di modulistica e di strumenti per il monitoraggio e la gestione dei programmi di microfinanza.

Composizione e variazione dei fondi di ammortamento immobilizzazioni immateriali

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
F.do amm. costi imp.	4.860	21.150	16.290
Totale	4.860	21.150	16.290

Trattasi per la maggior parte di accantonamento relativo al progetto Etimedia che nel 2011 ha sostenuto spese di implementazione.

Composizione e variazione della voce immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Apparecch. elettroniche	1.269	1.269	0
Totale	1.269	1.269	0

Composizione e variazione dei fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
F. amm. appar. electr.	634	888	254
Totale	634	888	254

Composizione e variazione della voce immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Partecipazioni	4.205.916	5.705.916	1.500.000
Totale	4.205.916	5.705.916	1.500.000

Trattasi delle sottoelencate partecipazioni:

- partecipazione al capitale sociale del Consorzio Etimos S.C., avente sede legale in Padova, via Giusto de' Menabuoi n. 25, pari a euro 480.138 detenuta dalla Fondazione da diversi anni;
- di quella di euro 3.725.262, sottoscritta in data 31.12.2009, relativa ai fondi ricevuti dalla società Etimos Lanka Ltd. in relazione alla convenzione formalizzata in data 22 aprile 2010 con il Dipartimento della Protezione Civile. In base a tale convenzione detti fondi, che hanno un vincolo di destinazione, per cui bisogna continuare a utilizzarli per gli interventi di post emergenza a favore della popolazione colpita dallo Tsunami del 26 dicembre 2004, devono essere utilizzati dalla fondazione per la capitalizzazione del consorzio Etimos S.C.;
- di quella nella società unipersonale Microcredito per l'Italia Impresa Sociale S.p.A., avente sede legale in Roma, via San Giovanni in Laterano n. 83, pari a euro 1.500.000, sottoscritta in data 29.12.2011, data di costituzione della società. Il capitale sociale di detta so-

cietà, pari a euro 1.500.000, è stato sottoscritto interamente dalla Fondazione. La società ha per oggetto lo svolgimento di un'attività di inclusione finanziaria e sociale attraverso strumenti di microcredito e microfinanza rivolti alla fasce più deboli e svantaggiate della popolazione;

- infine, della partecipazione in Banca Popolare Etica di Padova, pari a euro 516.

Composizione e variazione della voce crediti

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Crediti verso altri	213.548	106.773	(106.775)
Totale	213.548	106.773	(106.775)

La voce crediti v/altri è così costituita:

- Credito per Deposito Cauzionale di euro 137;
- Credito v/Erario per acc.to Irapp di euro 356;
- Fornitori c/anticipi di euro 6.280;
- Credito v/Associazione Qualità e Servizi pari a euro 100.000 quale primo acconto del Progetto MxA per la costituzione di un Fondo Rotativo.

Composizione e variazione della voce disponibilità liquide

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Banca c/c	28.466	3.005.389	2.976.923
Cassa contanti	52	1.969	1.917
Libretti Etimos	1.502	1.508	6
Fondi liquidi vincolati progetto Abruzzo	4.541.418	0	(4.541.418)
Totale	4.571.438	3.008.866	(1.562.572)

Trattasi delle disponibilità liquide presenti a fine esercizio sui conti correnti di corrispondenza presso vari istituti di credito, dei libretti di deposito presso il Consorzio Etimos e di quelle presenti in cassa.

Per quanto riguarda i fondi liquidi vincolati presso il Consorzio Etimos S.C., pari a euro 4.541.418,22, essi scaturiscono dal Fondo di Garanzia messo a disposizione da parte della Protezione Civile in base alla convenzione stipulata in data 23.12.2009. Tale convenzione si riferisce al progetto n. 4.03 denominato "Iniziativa di microcredito e microfinanza a favore delle popolazioni colpite dal sisma" in relazione al sisma del 6.04.2009 che ha colpito le popolazioni d'Abruzzo. In base a tale convenzione la Fondazione ha ricevuto dalla Protezione Civile la somma di euro 4.530.000 quale fondi vincolati destinati da terzi, art. 4 comma 10 della suddetta convenzione, messi poi a disposizione del Consorzio Etimos S.C. che ha agito quale gestore di tale fondo di garanzia fino al mese di ottobre 2011. Infatti, in data 12.10.2011 è stato stipulato un nuovo

Protocollo per la disciplina dei rapporti relativa al progetto "Iniziativa di microcredito e microfinanza a favore delle popolazioni colpite dal sisma". In base a tale accordo la gestione del Fondo è affidata a Etimos Foundation, per cui la dotazione patrimoniale e gli interessi maturati sulla stessa sono stati trasferiti dal Consorzio Etimos S.C. alla Fondazione, la quale ha provveduto a depositare detta dotazione patrimoniale in conti correnti presso varie banche, Banche Tesoriere, dove resta vincolata al perseguimento degli obiettivi e delle finalità previste dalla convenzione del dicembre 2009.

Composizione e variazione della voce ratei e risconti attivi

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Risconti attivi	0	27.342	27.342

Trattasi di costi rinviati riferiti al Progetto Etimedia.

Composizione e variazione della voce debiti

I debiti alla fine dell'esercizio si riferiscono principalmente ai debiti verso fornitori, ai debiti tributari, ai debiti verso istituti previdenziali e assistenziali:

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Fornitori	119.742	51.426	(68.316)
Debiti v/erario	1.917	4.731	2.814
Debiti v/Inps e Inail	1.031	1.707	676
Altri debiti	1.712	20.268	18.556
Totale	124.402	78.132	(46.270)

La voce Altri debiti, pari a euro 20.268, è data sostanzialmente dal debito verso dipendenti per retribuzioni pari a euro 1.712, da anticipi a clienti pari a euro 18.522.

Composizione e variazione della voce ratei e risconti passivi

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Ratei passivi	2.645	0	(2.645)
Totale	2.645	0	(2.645)

Composizione e variazione della voce Trattamento di Fine Rapporto

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
T.F.R.	5.164	7.336	2.172
Totale	5.164	7.336	2.172

Trattasi del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti in carico al 31.12.2011.

5. COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLA VOCE PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Patrimonio libero	107.048	37.391	(69.657)
Fondo di dotazione	516.457	516.457	0
Patrimonio vincolato	8.255.262	8.255.262	0
Totale	8.878.767	8.809.110	(69.657)

Nelle tabelle seguenti sono riportate nel dettaglio la composizione delle componenti della voce A) Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale e le variazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

Composizione e variazione della voce Patrimonio libero

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Risultato di gestione dell'esercizio	110.923	(69.657)	(180.580)
Risultato gestionale esercizi precedenti	(3.875)	107.048	110.923
Totale	107.048	37.391	(69.657)

Composizione e variazione della voce Fondo di dotazione

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Apporto socio fondatore	516.457	516.457	0
Totale	516.457	516.457	0

	FONDO DI DOTAZIONE	FONDI VINCOLATI	FONDI DISPONIBILI	TOTALI
Apertura dell'esercizio	516.457	8.255.262	107.048	8.878.767
Risultato della gestione	0	0	(69.657)	(69.657)
Incrementi nell'esercizio	0	0	0	0
Delibere del Consiglio di Amm.ne	0	0	0	0
Utilizzi nell'esercizio	0	0	0	0
Variazioni di vincolo	0	0	0	0
Situazione di chiusura dell'esercizio	516.457	8.255.262	37.391	8.809.110

Composizione e variazione della voce Patrimonio vincolato

DESCRIZIONE	VAL. INIZIALE	VAL. FINALE	VARIAZIONE
Fondi vincolati destinati da terzi	8.255.262	8.255.262	0
Totale	8.255.262	8.255.262	0

Trattasi, come sopra accennato, dei fondi ricevuti da Etimos Lanka Ltd. utilizzati per capitalizzare il Consorzio Etimos S.C., pari a euro 3.725.262 e dei fondi ricevuti nel corso del 2010 dalla Protezione Civile per il progetto Abruzzo, pari a euro 4.530.000, in base alla convenzione stipulata in data 23.12.2009. Come sopra già accennato dal mese di ottobre 2011 la gestione del fondo Progetto Abruzzo è passata alla Fondazione che ha provveduto a depositare detta dotazione patrimoniale presso le banche tesoriere.

Prospetto di rappresentazione della dinamica dei fondi

In ossequio alla raccomandazione n. 1 e interpretazione n. 1 della Commissione Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti si presenta la seguente tabella che evidenzia e sintetizza la dinamica delle poste accolte nel patrimonio netto.

Il prospetto si fonda sulla identificazione di due diverse tipologie di fondi:

- **fondi vincolati**, per i quali vi è l'obbligo di utilizzo per prestabiliti fini. In tal caso il vincolo d'uso può essere esterno, connesso alla volontà del contribuente, o interno, collegato a progetti specifici deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- **fondi non vincolati**, i quali sono genericamente destinati a contribuire alla mission ma rimangono nella disponibilità dell'organo amministrativo.

La tabella mira principalmente a descrivere la consistenza dei fondi vincolati e ad identificare la disponibilità alla chiusura dell'esercizio.

Dal prospetto emerge chiaramente e in modo sintetico quanto già esposto precedentemente. In sostanza il Patrimonio Netto della Fondazione si è decrementato di 69.657, cioè della perdita d'esercizio.

6. ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Tra i proventi principali dell'attività tipica figurano contributi su progetti pari a euro 1.700.

Tra i proventi di natura finanziaria figurano quelli per interessi attivi maturati sui depositi bancari pari a euro 26.920, di cui euro 18.644 sul libretto conto progetto Abruzzo, mentre quelli derivanti da altre attività di natura finanziaria, pari a euro 24.350, sono derivati per euro 20.149 da certificati di deposito, per euro 3.955 da operazioni pronti conto termine e per euro 246 da differenze attive su cambi.

Tra i proventi straordinari figura un importo pari a euro 23 relativo a una sopravvenienza attiva.

Tra gli oneri figurano quelli di supporto generale pari a euro 121.162 principalmente rappresentati da costo per servizi pari a euro 52.428, costo per materiale di consumo e cancelleria pari a euro 9.434, personale pari a euro 39.286, quote di ammortamento pari a euro 16.544 e oneri diversi di gestione pari a euro 3.470.

Tra gli oneri straordinari vi sono sopravvenienze passive pari a euro 131.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a euro 1.344 e sono rappresentate dall'Irap sul costo del personale.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Struttura organizzativa

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha avuto in carico n. 1 dipendente.

Compensi amministratori

Per l'attività svolta nel corso dell'esercizio i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito alcun compenso.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Come già più sopra accennato, in data 12.10.2011 la Fondazione è divenuta gestore del Fondo per l'Abruzzo pari a euro 4.530.000, che ha provveduto a depositarlo presso le banche tesoriere. Il 28.12.2011 è stata costituita la società MICROCREDITO PER L'ITALIA S.p.A. della quale la Fondazione è socio unico.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In relazione alla perdita d'esercizio pari a euro 69.657, il Consiglio di Amministrazione propone il suo rinvio a nuovo esercizio.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto, nel rispetto del principio fondamentale di trasparenza, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato della gestione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Santori



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
Etimos Foundation Onlus

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Etimos Foundation Onlus chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Etimos Foundation Onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Etimos Foundation Onlus, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Etimos Foundation Onlus al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La nostra relazione è destinata all'uso esclusivo dei destinatari, così come individuati e definiti nella lettera di incarico datata 3 ottobre 2011, e non può essere utilizzata per altri scopi.

Padova, 26 giugno 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521249848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poiccole 43 Tel. 043255789 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

ETIMOS FOUNDATION ONLUS

Sede Legale in via Giusto de' Menabuoi n.25 - 35100 PADOVA

Codice fiscale 92122250282

P.IVA 03430640288

Iscritta Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche al n. 505 della Pref. di Padova

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2011

17

4.1 RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER, PRIMO COMMA, LETTERA C) DEL CODICE CIVILE

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etimos Foundation Onlus chiuso al 31/12/2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Società, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo stesso che è basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività della Fondazione il cui scopo è quello di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale in ambito nazionale ed internazionale.
4. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31/12/2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4.2 RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento

del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono sostanzialmente conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o la natura mutualistica della Fondazione.
 - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono sostanzialmente conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o la natura mutualistica della Fondazione.
4. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 in conformità alla raccomandazione n. 1 della Commissione Aziende Non Profit del Consi-

glio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

6. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011 in merito al quale non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter, terzo comma del Codice civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
7. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.
8. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato gestionale d'esercizio negativo di Euro 69.657,00.= che si riassume nei seguenti valori:
Il rendiconto della gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	Euro	8.894.57 7
Passività	Euro	8.447.77 7
- Fondo di Dotazione	Euro	516.457
- Risultato dell'esercizio (negativo)	Euro	(69.657)

9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Proventi	Euro	52.994
Oneri	Euro	122.651
Risultato gestionale d'esercizio (negativo)	Euro	(69.657)

Signori Soci,

per quanto precede, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione per la destinazione del risultato gestionale dell'esercizio in esame.

Milano, 26 giugno 2012

Pietro Paolo dott. Rampino
Franco dott. Ghegin
Luca dott. Marinoni



etimos



foundation



RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ

PREMESSA

22

Formalmente il 2011 è stato il secondo anno di operatività da parte di Etimos Foundation, nata a fine 2009. Nella sostanza si è trattato della prima annualità che ha visto lo sviluppo di un'attività operativa e l'affermazione di un'identità propria, dove le necessarie sinergie con il Consorzio Etimos e con i soci hanno lasciato spazio anche a percorsi autonomi in ambiti strettamente culturali e progettuali.

A segnare il punto d'inizio, a fine 2010, è stato il primo evento pubblico organizzato da Etimos Foundation a Milano – il workshop "Inclusione finanziaria: scenari, strumenti e prospettive future" – e contestualmente la presentazione di un piano strategico che delineava una serie di filoni e strumenti d'intervento, tra questi:

- la microfinanza come strumento di welfare e inclusione finanziaria in Italia;
- la microfinanza come strumento di ricostruzione economica e sociale nei contesti post emergenza;
- il supporto al settore privato per la crescita sociale ed economica nei paesi in via di sviluppo (attraverso la microfinanza e il sostegno alle filiere di produttori).

Su questa traccia, con alcune conferme e molte novità, si sono sviluppate le attività 2011 e si delineano le prospettive per il 2012, di cui presentiamo una rapida panoramica in questo documento.

ETIMOS FOUNDATION COME HOLDING DEL “SISTEMA” ETIMOS

23

Etimos Foundation, da statuto, opera «per la crescita globale dell'essere umano e si adopera in particolare per trovare strade attraverso le quali l'economia di mercato sia espressione delle ricchezze e dei doni di cui ciascun uomo è portatore». Coerentemente con questi obiettivi investe il proprio patrimonio a sostegno di due iniziative – Consorzio Etimos e MxIT-Microcredito per l'Italia – che si connotano per la capacità di declinare l'attività finanziaria al servizio di un'idea più ampia di sviluppo, nei Paesi del Sud del mondo così come in Italia.

Oggi più che mai, in un contesto di crisi che vede un progressivo arretramento di capacità economiche e di diritti sociali in Italia, queste due esperienze si possono rivelare complementari, in un reciproco e originale travaso di *know-how* e stimoli.

2.1 IL CONSORZIO ETIMOS

Il Consorzio Etimos nel 2011 ha dovuto affrontare una duplice sfida: da un lato consolidare una strategia di sviluppo delineata negli anni precedenti e dall'altro affrontare le criticità determinate da un contesto sociale, economico e finanziario in profonda trasformazione. Di seguito riportiamo un ampio estratto dalla Relazione di gestione, nonché i dati relativi all'andamento economico (Stato patrimoniale e Conto economico).

Riteniamo che l'evoluzione del contesto economico-finanziario imponga con urgenza una profonda revisione della strategia di sviluppo del Consorzio. Spetta a Etimos Foundation il compito di avviare un confronto serrato, che coinvolga soci e partner, per analizzare le sfide da affrontare e interpretare i nuovi bisogni cui rispondere.

L'evoluzione normativa, la fatica del sistema bancario ad accompagnare la crescita del Consorzio, le difficoltà nell'attività di raccolta (anche quella indiretta, attraverso i nostri fondi) e le mutate priorità (o attenzioni) del sistema Italia verso gli investimenti internazionali sono altrettanti fattori di criticità che impongono prima di tutto una ri-

flessione culturale approfondita. È necessario far emergere e stimolare la centralità del socio/imprenditore sociale nel suo ruolo di attore di sviluppo nei territori e nei contesti economici attuali. Il baricentro operativo e strategico del Consorzio dovrà comunque posizionarsi dall'Italia e dall'Europa, anche nel rispetto della destinazione dei fondi che la Fondazione è chiamata a gestire e della *mission* che la contraddistingue.

È chiaro che si dovrà avviare una nuova stagione di alleanze e azioni condivise. La straordinarietà del momento storico impone la definizione di linguaggi e strumenti innovativi per riaffermare i principi e i valori che il “sistema Etimos” promuove da ormai 23 anni. La Fondazione si farà promotrice di tale confronto, consapevole del ruolo e della responsabilità che lo statuto e i soci le affidano.

Dalla Relazione di gestione del Consorzio Etimos

Il contesto macroeconomico

A livello mondiale la microfinanza non arresta la sua crescita, in termini di volumi di investimento da parte di fondi privati internazionali, ma conferma un progressivo rallentamento nel *trend*, evidente a partire già dal 2009, quando si sono registrati i contraccolpi della grande crisi finanziaria mondiale. In questi anni il moltiplicarsi di investitori specializzati e l'affermarsi di una strategia diversificata di approvvigionamento da parte delle istituzioni di microfinanza (che prevede il ricorso anche alla raccolta diretta di risparmio e a fondi nazionali in moneta locale) ha cambiato il rapporto tra domanda (in diminuzione) e offerta (in aumento), determinando un generale calo dei tassi di interesse sui prestiti.

Questo andamento del mercato ha colpito Etimos più pesantemente di altri suoi *competitors* internazionali, per diversi motivi. Intanto perché la tenuta dei tassi attivi (applicati sui finanziamenti erogati) si è incrociata con un progressivo e forte rialzo dei tassi passivi (ovvero del costo della raccolta), provocando un'erosione netta dei

marginari di guadagno sull'operatività caratteristica. Se, da una parte, questa è sempre stata una scelta del Consorzio (quella cioè di non scaricare completamente sui propri soci prenditori le dinamiche negative dell'onerosità della raccolta in Italia), dall'altra occorre prendere atto che la crisi di liquidità (e di fiducia) che ha caratterizzato l'area Euro negli ultimi mesi del 2011 ha reso, di fatto, per Etimos sempre più costoso l'approvvigionamento di fondi presso i tradizionali partner bancari, senza peraltro poter fruire di valide alternative. Ha prevalso infatti nei mesi scorsi e, purtroppo, permane anche oggi, un generale clima di preoccupazione per le sorti del nostro paese che privilegia la prudenza, o comunque un orizzonte di investimenti interni, legati al rilancio della produttività o al sostegno di fasce sempre più ampie di marginalità e disagio economico, qui in Italia prima, e piuttosto, che altrove.

A questi elementi va aggiunta un'ulteriore considerazione: la difficoltà congiunturale che ha colpito l'intero comparto immobiliare in Italia ha penalizzato, e di molto, anche la nostra società immobiliare, sia nella strategia di valorizzazione del patrimonio investito, sia, più direttamente, nella cessione dei cespiti, portando alla decisione di procedere allo scioglimento volontario della società e, nel tempo, al recupero dell'attivo investito da destinare alla nostra attività caratteristica.

In tutto questo mi piace sottolineare il sostegno che alcuni soci prestatori hanno invece comunque continuato a garantire, apportando nuovo risparmio per circa due milioni di euro investito nella nostra attività caratteristica, nonché l'appoggio di nuovi partner bancari, nazionali ed internazionali, che hanno concesso nuovi affidamenti al Consorzio per oltre cinque milioni di euro, contribuendo a irrobustire l'attuale struttura del nostro passivo.

Parte del risparmio sociale e della nuova liquidità si è poi anche indirizzata, per circa un milione di euro, a sostegno dei nascenti fondi di investimento. Questi nuovi apporti ci confermano che la fiducia nella nostra capacità di essere al servizio dei nostri soci non è venuta meno, anche in ragione della nostra presenza e operatività in contesti difficili, complessi e articolati ma in cui i nostri soci prenditori hanno sempre dimostrato efficacia nella lotta alla povertà e un alto impatto sociale. Tutti elementi ben rappresentati nel nostro Rapporto annuale, che da quest'anno cercherà con sempre maggiore ampiezza e profondità di analisi di valorizzare appieno l'operato dei nostri soci e rendere conto a tutti i nostri *stakeholder* del-

l'impatto sociale e ambientale delle nostre (e dei nostri soci) attività.

Le criticità interne

Questa ampia congiuntura negativa ha in parte compromesso, almeno sul piano dei risultati immediati, gli esiti della riorganizzazione interna – di funzioni, servizi e prodotti – avviata da Etimos in questi anni con un preciso obiettivo: recuperare efficienza concentrando attenzione ed energie sulla propria attività caratteristica (ovvero erogare credito) e su servizi di analisi, assistenza e monitoraggio strettamente legati a quest'ultima.

In particolare, l'avvio, avvenuto proprio nel corso del 2011, dei due fondi d'investimento cui Etimos lavorava da tempo – Etimos Fund e Fefisol –, pur segnando una svolta importante in una strategia di crescita del portafoglio che non fa più leva soltanto sul nostro patrimonio, non ha determinato i benefici attesi a livello di conto economico, almeno nel breve periodo, anche per gli effetti concomitanti della crisi economico-finanziaria, che nella seconda metà dell'anno ne ha rallentato il decollo. È comunque evidente, già nella lettura dei dati operativi, una parziale riduzione del portafoglio diretto a favore di quello gestito attraverso i fondi. Questo spostamento coinvolge da un lato investimenti di importo elevato e destinati a organizzazioni ormai mature e consolidate (che rappresentano il target naturale di Etimos Fund), dal lato opposto operazioni di più piccole dimensioni nel continente africano (che transitano ora attraverso Fefisol e Plasepri), caratterizzate da un elevato profilo sociale ma anche da oggettivi elementi di rischio, legati al contesto paese, all'esposizione alle variabili meteorologiche e alle calamità naturali, alla continua fluttuazione dei prezzi e alla debolezza strutturale delle organizzazioni a livello di management.

Accanto ai fondi, l'altro grande elemento di riorganizzazione interna promosso da Etimos in questi anni è l'attività delle società e del personale decentrato: a Etimos Lanka, Etimos Africa ed Etimos Cono Sur si è affiancata, a fine 2011, un'ulteriore risorsa impegnata nei paesi andini (che può rappresentare il primo nucleo per l'apertura di una nuova società decentrata in una regione da sempre strategica). Grazie alla loro presenza diretta nelle aree dove operiamo, abbiamo ulteriormente migliorato la nostra capacità di analisi e monitoraggio degli investimenti (e l'eccellente qualità del portafoglio ne è una prova), consolidando contemporaneamente anche il legame e lo scambio di informazioni ed esperienze con le organizzazioni socie.

Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010	DELTA IN VALORE ASSOLUTO	DELTA %
Cassa e c/c	2.014.749	1.782.047	232.702	13,1%
Investimenti a breve termine	-	-	-	-
Crediti v/s clienti netto	23.107.818	22.434.252	673.566	3,0%
Crediti v/s clienti	23.518.175	22.840.940	677.235	3,0%
(Riserva per perdite su crediti)	410.356	406.687	3.669	0,9%
Altro attivo a breve termine	664.317	544.482	119.835	22,0%
Totale attivo a breve termine	25.786.884	24.760.781	1.026.103	4,1%
Investimenti a lungo termine	11.776.360	7.651.296	4.125.065	53,9%
Partecipazioni fruttifere	-	-	-	-
Attivo immobilizzato netto	1.618.034	1.689.511	-71.477	-4,2%
Altro attivo a lungo termine	1.695.819	1.386.284	309.535	22,3%
Totale attivo a lungo termine	15.090.214	10.727.092	4.363.123	40,7%
Totale attivo	40.877.098	35.487.873	5.389.225	15,2%

PASSIVO E PATRIMONIO	31.12.2011	31.12.2010	DELTA IN VALORE ASSOLUTO	DELTA %
Debiti per interessi su prestito da soci	291.252	195.475	95.778	49,0%
Depositi a breve termine	2.235.737	4.772.932	-2.537.196	-53,2%
Debiti a breve termine	1.121.387	1.397.214	-275.828	-19,7%
Debiti v/s banche a breve	1.121.387	1.397.214	-275.828	-19,7%
Altro passivo a breve termine	391.826	499.147	-107.321	-21,5%
Ratei e Risconti passivi	117.402	43.315	74.087	171,0%
Totale passivo a breve termine	4.157.604	6.908.083	-2.750.479	-39,8%
Depositi a lungo termine	8.692.874	5.455.669	3.237.205	59,3%
Debiti a lungo termine	21.463.708	15.776.783	5.686.924	36,0%
Debiti v/s banche a lungo	21.463.708	15.776.783	5.686.924	36,0%
Prestito Obbligazionario	1.100.000	1.100.000	0	0,0%
Altro passivo a lungo termine	204.436	904.777	-700.341	-77,4%
Totale passivo a lungo termine	31.461.018	23.237.229	8.223.789	35,4%
Passivo Totale	35.618.622	30.145.312	5.473.310	18,2%
Capitale sociale	5.912.586	5.908.458	4.128	0,1%
Riserve	167.536	160.778	6.758	4,2%
Risultati accumulati	-821.645	-726.675	-94.969	13,1%
Esercizio corrente	-88.212	22.527	-110.738	-491,6%
Esercizi precedenti	-733.433	-749.201	15.769	-2,1%
Patrimonio totale	5.258.477	5.342.561	-84.084	-1,6%
Totale passivo e patrimonio	40.877.098	35.487.873	5.389.225	15,2%

Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2011	31.12.2010	DELTA IN VALORE ASSOLUTO	DELTA %
Interessi su portafoglio prestiti	1.246.279	1.407.142	-160.863	-11,43%
Altri ricavi su portafoglio prestiti	33.648	14.867	18.781	126,33%
Ricavi da banche e investimenti	225.374	131.280	94.094	71,67%
Altri ricavi finanziari	114.482	443.889	-329.406	-74,21%
Totale ricavi finanziari	1.619.783	1.997.177	-377.394	-18,90%
Totale costi finanziari	927.490	665.916	261.574	39,28%
Margine finanziario	692.293	1.331.261	-638.968	-48,00%
Accantonamenti per perdite su crediti	60.000	32.000	28.000	87,50%
Rettifiche di valore su crediti	-	51.400	-51.400	-100,00%
Margine finanziario al netto degli accantonamenti	632.293	1.247.861	-615.568	-49,33%
Altri Ricavi operativi	463.224	533.318	-70.094	-13,14%
Totale Altri Ricavi operativi	463.224	533.318	-70.094	-13,14%
Totale ricavi netti di gestione	1.095.517	1.781.179	-685.662	-38,49%
Costi operativi	1.581.344	1.640.351	-59.007	-3,60%
di cui:				
costi del personale	626.288	555.180	71.108	12,81%
costi amministrativi	955.056	1.085.172	-130.115	-11,99%
Reddito operativo gestione caratteristica	-485.827	140.828	-626.655	-444,98%
Ricavi non operativi	-	-	-	-
Costi non operativi	-	-	-	-
Ricavi straordinari	337.052	12.661	324.391	2562,18%
Costi straordinari	17.400	58.553	-41.154	-70,28%
Reddito ante imposte	-166.175	94.935	-261.110	-275,04%
Imposte	(77.962)	72.409	(150.371)	-207,7%
Utile/perdita d'esercizio	-88.212	22.527	-110.739	-491,59%

2.2 MXIT-MICROCREDITO PER L'ITALIA

Etimos Foundation è promotore e socio unico di MxIT-Microcredito per l'Italia. MxIT è nato a dicembre 2011 per sviluppare attività di microcredito e inclusione finanziaria nel nostro paese. Formalmente è una società per azioni, che si propone per statuto e *mission* come impresa sociale ed è in attesa di ottenere, da parte di Banca d'Italia, l'autorizzazione a operare come intermediario finanziario. Può essere a pieno titolo considerata uno *spin-off* delle attività progettuali post emergenza sviluppate da Etimos Foundation, con l'apporto tecnico del Consorzio Etimos, in Abruzzo; attività che si stanno affermando come una delle esperienze di microcredito più performanti e originali nel panorama italiano, in particolare per la sua attenzione al sostegno della microimpresa.

L'obiettivo di MxIT è di replicare il modello d'intervento applicato in Abruzzo anche in altre regioni italiane con una funzione che non è più quella di sostegno post emergenza, ma di supporto per affrontare la crisi economica e guardare al futuro. In particolare MxIT, sulla scia dell'esperienza maturata in Abruzzo, si propone con una funzione di vera e propria mediazione culturale tra il sistema bancario ufficiale e le famiglie o micro e piccole imprese che hanno una necessità urgente di accesso al credito, spesso in prima istanza respinta.

Il modello sperimentato in Abruzzo ha evidenziato in particolare questi vantaggi:

1. Approccio non assistenziale: stimolo all'imprenditorialità e iniezione di fiducia e autostima per i destinatari.

2. Utilizzo dei fondi pubblici che ne moltiplica il valore:
 - perché li utilizza come garanzia (nella misura del 75/85% per ogni finanziamento erogato) e non come fondo rotativo;
 - perché grazie al meccanismo di leva finanziaria concordato con le banche aderenti i finanziamenti potenziali ammontano a oltre 50 milioni di euro;
 - perché il rimborso del finanziamento da parte dei beneficiari permette di ricostituire progressivamente il fondo e di liberare altre risorse.
3. Struttura operativa leggera (che garantisce efficacia e bassi costi di gestione): preistruttoria sociale da parte di un comitato tecnico di volontari esperti in materia bancaria, istruttoria da parte delle banche aderenti, supervisione, coordinamento e monitoraggio da parte di Etimos Foundation.
4. Coinvolgimento delle banche in un'operazione di responsabilità sociale, inclusione finanziaria e sviluppo economico del territorio (che non viene affidata a un circuito finanziario alternativo o parallelo).
5. Sostenibilità: la richiesta di una commissione alle banche, a fronte dell'utilizzo della garanzia, determina un ricavo che viene destinato a copertura delle future spese di gestione.

Operatività e prospettive 2012

Dopo la sua costituzione, a dicembre 2011, MxIT-Microcredito per l'Italia ha messo in atto una serie di attività preliminari alla sua piena operatività, prevista per la seconda metà dell'anno, in particolare:

1. è stato avviato l'iter per ottenere l'iscrizione presso il Registro degli intermediari finanziari di Banca d'Italia, indispensabile per operare secondo i termini di legge (anche soltanto nell'erogazione di garanzie);
2. è stata predisposta una campagna pubblicitaria e di stampa con l'obiettivo di posizionare pubblicamente Etimos Foundation come attore nel panorama del microcredito italiano, lanciare il nuovo marchio MxIT, lanciare un fondo per il microcredito in Italia, accom-

pagnare e sostenere l'attività di relazioni e *partnership* funzionale al rafforzamento di MxIT;

3. si sono delineate alcune aree geografiche, ulteriori rispetto all'Abruzzo, favorevoli allo sviluppo delle attività in un futuro prossimo. Segnaliamo, in particolare, la Sardegna, l'Emilia Romagna, il Veneto, la Puglia e la Toscana;
4. si è evidenziata la necessità di individuare partner strategici (in particolare in ambito bancario e tra le finanziarie regionali di sviluppo) disposti a entrare nel capitale di rischio di MxIT.

Va sottolineato che la percezione sempre più diffusa, nell'opinione pubblica, della crisi economica e sociale nella quale si trova l'Italia, costituisce un elemento di forza per lo sviluppo delle nostre attività di microfinanza [per gli stessi motivi per cui, al contrario, rende particolarmente difficile attirare risorse e investimenti da destinare alle attività internazionali del Consorzio Etimos].

Infine, un'ulteriore conferma dell'originalità e dell'interesse suscitato dal modello di intervento sviluppato da Etimos Foundation, in Abruzzo prima e in prospettiva anche in altre regioni, viene dalla Fondazione Giordano dell'Amore. Microcredito per l'Abruzzo e MxIT sono infatti stati selezionati tra i cinque finalisti della quarta edizione del Giordano Dell'Amore Microfinance Good Practices "Europe Award". Il premio, promosso dalla Fondazione Giordano dell'Amore in collaborazione con l'European Microfinance Network, è uno dei più prestigiosi riconoscimenti riservati a iniziative di microfinanza a livello europeo e ne valuta in particolare le caratteristiche di innovazione, sostenibilità, impatto sociale e replicabilità. Il vincitore finale sarà annunciato in occasione della 9ª Conferenza Annuale dell'European Microfinance Network, che si svolgerà il prossimo 27 e 28 settembre 2012 a Bucarest. Gli altri finalisti sono: France Initiative (Francia), KosInvest (Kosovo) MKF Mi-Bospo (Bosnia-Erzegovina) e Mikrokreditna Fondacija PRIZMA (Bosnia-Erzegovina).

Nel corso del 2011 si è avviata un'attività di progettazione che identifica come obiettivi primari la costituzione di nuovi partenariati internazionali e l'avvio di progetti innovativi, capaci di valorizzare le capacità e le expertise delle organizzazioni socie. Queste progettualità consentiranno, inoltre, di identificare Etimos Foundation sempre più come un attore internazionale orientato allo sviluppo locale, che beneficia delle competenze di "sistema" in ambito strettamente finanziario, ma opera in un contesto più vasto e diversificato.

La natura partecipativa di Etimos Foundation si riflette nell'approccio metodologico adottato nella definizione delle priorità d'intervento e nella predisposizione di nuove idee progettuali. Si è partiti, infatti, dall'aggregazione delle necessità e delle visioni dei singoli soci presenti nei Paesi in via di sviluppo, per definire gli ambiti di azione transnazionali, che costituiranno la base delle attività progettuali.

3.1 OBIETTIVI E PREVISIONI DI SVILUPPO

Etimos Foundation identifica, nel breve periodo, quattro assi prioritari su cui verterà lo sviluppo dell'attività progettuale:

- La valorizzazione delle risorse umane presenti nella rete dei soci, attraverso la costituzione di un *roster* di professionisti ed esperti nei settori strategici delle politiche di sviluppo locale, che consentirà a Etimos Foundation di operare nell'ambito dell'assistenza tecnica internazionale. Questa azione, che rafforzerà la Foundation quale attore di sviluppo internazionale, consentirà inoltre di avviare un nuovo ambito operativo di sicuro interesse per la sostenibilità finanziaria dell'organizzazione e per i suoi soci nei Paesi in via di sviluppo.
- Nuove progettualità strategiche, che coinvolgano i soci locali di riferimento, a valere sui programmi dell'Unione Europea, quali i Programmi tematici: Food Security, Environment, Human Rights, Migration, Non-State Actors and Local Authorities, Investing in People, e Settimo

Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo, oltre ai programmi geografici per la cooperazione con America Latina, Africa e Asia e i programmi nazionali nei singoli paesi oggetto dell'intervento. Nuove progettualità riservate a *call for proposals* di organismi multilaterali e programmi nazionali.

- Sviluppo di un percorso di accreditamento di Etimos Foundation come attore internazionale privilegiato nell'ambito della microfinanza nei contesti di post-emergenza e di ripresa economica, che valorizzi le esperienze maturate in Sri Lanka e Abruzzo al fine di presentare il modello sviluppato in questi scenari, enfatizzando gli esiti estremamente positivi che provengono dall'analisi di impatto di questi interventi nel breve e medio periodo.
- Rafforzamento di un'attività di *fund raising* che coinvolga anche gli attori privati, le grandi fondazioni internazionali e il mondo dell'impresa, finalizzata a sostenere sia le attività culturali, sia le attività di progettazione operativa di Etimos Foundation nei paesi di interesse prioritario, anche promuovendo la costituzione di partnership pubblico-private.

3.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2011 E NEL PRIMO TRIMESTRE 2012

Seguendo le linee guida dettate da un modello partecipativo, Etimos Foundation ha ritenuto quindi di rinnovare la propria azione partendo dall'incontro con i soci e con i partner locali, per tracciare il proprio piano di sviluppo in ambito progettuale. A questo scopo, nel primo semestre 2012, si è avviato un programma di missioni sul campo, che interessa i seguenti territori: America Centrale, Perù ed Ecuador, Sri Lanka e Cambogia.

A seguito della prima missione, compiuta a marzo 2012 in America Centrale, si delineano le seguenti priorità di intervento, individuate dai soci e dai partner locali:

- necessità di garantire una presenza costante di Etimos Foundation, a livello di macroregione, anche attraverso una rappresentanza delegata, con funzioni operative;

- opportunità di costituire una piattaforma di dialogo per tutti i soci e i partner locali, che rafforzi ogni singola realtà locale e, attraverso il network, anche Etimos Foundation stessa;
- Etimos Foundation può agire come attore fondamentale negli interventi che il settore privato attua nelle aree in via di sviluppo, attraverso azioni di accompagnamento e formazione rivolte alle imprese che decidono di investire con un comportamento responsabile;
- i possibili ambiti d'intervento tematici individuati dai soci sono i seguenti: *governance* e *capacity building* dei governi locali; supporto alla formazione di *partnership* pubblico-private; politiche di genere e rafforzamento del ruolo della donna; assistenza tecnica a piccoli produttori in ambito rurale e servizi a favore delle loro reti; ambiente e cambiamento climatico; accesso all'energia attraverso fonti rinnovabili; biodiversità ed educazione alimentare.

Le successive missioni in Perù, Ecuador, Sri Lanka, ed eventualmente Cambogia, sono previste entro il primo semestre 2012.

Contestualmente, nel corso del medesimo periodo, si è avviata un'attività di *project design*, che ha portato alla redazione delle seguenti proposte progettuali, a valere principalmente su programmi di finanziamento dell'Unione Europea:

Programma: Acp II microfinanza

Proposta progettuale: "Fair-trade, microfinance and capacity building: an alliance for the poorest people".

Presentato ad agosto 2011, in partenariato con Oxfam Italia e altre organizzazioni locali dell'area caraibica, prevede azioni di supporto alle cooperative di produttori in Santo Domingo e Haiti.

Programma: IPA Adriatico

Proposta progettuale: Adria Bio-district.

Presentato a novembre 2011, in partenariato con la Provincia di Pesaro e Urbino, Adrialand, e altri partner in rappresentanza delle Regioni Adriatiche Italiane e di Paesi dell'Adriatico Orientale, prevede azioni di supporto ai bio-distretti nei paesi che si affacciano sul Mare Adriatico. In questo contesto, Etimos Foundation ha sviluppato la componente progettuale dedicata alla facilitazione all'accesso agli strumenti di supporto finanziario.

Programma: "Thematic programme of cooperation with third countries in the area of migration and asylum" dell'Unione Europea

Proposta progettuale: Migrations et environnement, opportunités pour les Pays d'origine.

Proposta progettuale presentata a dicembre 2011, in partenariato con Caritas Europa, Schneider Electric, Camera di commercio italiana in Senegal e alcune MFI locali. Programma di supporto alla diaspora e per la prevenzione dell'emigrazione da tre paesi dell'Africa Occidentale quali il Senegal, la Costa d'Avorio e il Benin.

Prevede attività di facilitazione degli investimenti nel settore delle energie rinnovabili e di supporto ai distretti produttivi agricoli locali nei percorsi di certificazione.

Programma: Non-state Actors in Development, Tanzania

Proposta progettuale: Il progetto mira al rafforzamento del ruolo della donna nelle strutture e nei processi decisionali a livello locale, al supporto all'inclusione finanziaria e alle politiche a sostegno dell'auto-imprenditorialità femminile, in alcune aree rurali della Tanzania. Il progetto è stato presentato in partenariato con l'Associazione Xena di Padova, l'ONG Tulime di Palermo e l'ONG tanzaniana Mawaki, che opera nel distretto di Kilolo.

Programma: Microfinance Good Practices Europe Award - Fondazione Giordano Dell'Amore ed European Microfinance Network

Proposta progettuale: Partecipazione all'Award con la presentazione del programma Microcredito per l'Abruzzo, che si colloca tra le iniziative d'avanguardia a livello europeo nell'ambito della microfinanza per lo sviluppo e, ancor più, come strumento a sostegno della ripresa economica a seguito di una calamità naturale. Il progetto è stato selezionato tra le prime cinque iniziative in Europa ed è ora in corso la valutazione finale, che assegnerà l'Award.

3.3 NETWORKING

Grazie a un'attività di *networking* mirata, Etimos Foundation è stata invitata a partecipare ai lavori dell'Annual Forum Meeting dell'OCSE a Berlino, la cui edizione di marzo 2012 era incentrata sulle nuove politiche per i giovani. In questa occasione Etimos Foundation ha avuto l'opportunità di presentare all'OCSE e a una platea di esperti e interlocutori internazionali i risultati di Microcredito per l'Abruzzo, come strumento a supporto della creazione d'impresa, e il forte impatto positivo che questo ha avuto nei confronti dell'imprenditorialità giovanile.

L'attività di *networking* ha consentito, inoltre, di rafforzare le relazioni con organismi internazionali che potranno agire sia in qualità di partner di Etimos Foundation in contesti di cooperazione, sia come *donors* in progetti sovvenzionati. Grazie all'avvio delle relazioni con Cefial (Centro di studio, formazione e informazione sull'America Latina), Etimos Foundation ha avuto la possibilità di proporre alcune delle proprie priorità di sviluppo nell'ambito delle relazioni Europa-America Latina al Parlamento Europeo, nel contesto del Foro Euro-Latino Americano delle donne.

Il rafforzamento dei rapporti con Ifc (International finance corporation di Banca Mondiale) e con Giin (Global impact investing network) si colloca nel contesto dello sviluppo dell'azione progettuale internazionale, che può trovare in questi interlocutori un solido supporto, anche finanziario, che superi la logica del *grant* e della *call for proposals*, a favore di un processo di finanziamento partecipativo.

L'impegno culturale, inteso come attività di ricerca e approfondimento orientata alla divulgazione, appartiene al DNA di Etimos Foundation. Nel corso del 2011 si è realizzato sia in forma diretta, attraverso la progettazione e l'organizzazione diretta di seminari, workshop e convegni, sia in partnership con altre organizzazioni, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e il supporto culturale e scientifico a eventi promossi da altri.

Va inteso come "attività culturale", in senso più ampio e istituzionale, anche il lavoro di aggiornamento e approfondimento sui temi della microfinanza, dell'inclusione sociale e dello sviluppo sostenibile che Etimos Foundation realizza in modo puntuale e costante, attraverso la raccolta e rielaborazione di documentazione e la partecipazione a importanti eventi nazionali e internazionali. Questo lavoro infatti rafforza le competenze necessarie per alimentare i diversi filoni specifici di attività della Fondazione.

4.1 EVENTI

Sulla scia del primo workshop pubblico realizzato a fine 2010 – sul tema "Inclusione finanziaria: scenari, strumenti e prospettive future" – è proseguita un'attività di programmazione di eventi con obiettivi di divulgazione culturale sui filoni di riflessione propri di Etimos Foundation.

In particolare va segnalato il simposio "Microfinanza: strumento di inclusione finanziaria o potenziale bolla speculativa?", organizzato a Roma, a gennaio, con la partecipazione di due voci autorevoli del mondo cattolico: Ettore Gotti Tedeschi (Presidente dello Ior) e Leonardo Becchetti (Ordinario di Economia politica all'Università Tor Vergata). L'obiettivo era di coinvolgere il mondo economico-finanziario cattolico in una riflessione a tutto tondo sulla microfinanza e sulla sua attuale evoluzione, con un approccio interrogativo che non dava per scontato un giudizio finale positivo e acritico su questo strumento. I due ospiti sono stati invitati a confrontarsi sul tema a partire da due spunti: da un lato i richiami sempre più assidui del Pontefice verso una revisione profonda del nostro modello di sviluppo eco-

nomico e dall'altro la tradizione del pensiero cattolico che assume la centralità e la libertà dell'individuo come presupposti indispensabili per poter realizzare pienamente se stesso nella dimensione personale, sociale, economica e politica.

Fa parte a pieno titolo di questo filone di attività anche l'organizzazione di Join for Change 2011: l'evento promosso in partnership da Etimos Foundation e Consorzio Etimos ha assunto una rilevanza particolare per la Fondazione, su un piano strategico e di comunicazione, per questo viene trattato in un capitolo successivo.

Vanno infine segnalati gli eventi progettati in partnership con altri soggetti, sia all'interno di sinergie e gruppi di lavoro strutturati (vedi successivamente Fondazione Lanza e Fondazione Giordano dell'Amore), che in forma più occasionale: tra questi ultimi il convegno "Economia sociale e inclusione finanziaria: un'opportunità per il professionista", promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano in base a contenuti e ospiti segnalati da Etimos Foundation.

4.2 GRUPPO DI LAVORO FONDAZIONE LANZA

Accanto alla dimensione nazionale e internazionale che le è propria, Etimos Foundation ha voluto rafforzare i legami con il mondo culturale di Padova, la città dove ha sede. In questa direzione, come primo passo, ha partecipato al gruppo di lavoro promosso da Fondazione Lanza (vedi www.fondazioneanza.it) sul tema "Etica e politiche ambientali", che vede come partner anche il **Centro di ricerca Toniolo, Informambiente/Agenda21** – Comune di Padova e Arpav (Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto). Da questa collaborazione è scaturito un ciclo di incontri pubblici sul tema "Etica civile, beni comuni e sostenibilità", in programmazione a cavallo tra l'autunno 2011 e la primavera 2012, con questi appuntamenti:

- 18 ottobre 2011, *Mercato e beni comuni: modelli economici per la sostenibilità* con Leonardo Becchetti (Università di Roma) e Carlo Carraro (Università di Venezia)

- 25 novembre 2011, *Gestione economica e sostenibile dei beni comuni: le risorse energetiche e forestali* con Arturo Lorenzoni (Università di Padova) e Davide Pette-nella (Università di Padova)
- metà dicembre 2011, Incontro di riflessione e confronto interno al gruppo *Etica e politiche ambientali*
- 20 gennaio 2012, *Istituzioni e beni comuni: per una go-vernance globale sostenibile* con Carlo Donolo (Univer-sità di Roma La Sapienza)
- 14 (o 17) febbraio 2012, *Il ruolo delle città nella gestione sostenibile dei beni comuni: esperienze a confronto* con un amministratore locale (Agenda21 o Comuni virtuosi) e un gestore di risorse ambientali
- metà marzo 2012, Incontro di riflessione e confronto in-terno al gruppo *Etica e politiche ambientali*
- 17 (o 20) aprile 2012, *Partecipazione delle comunità nella [co-]gestione dei beni comuni* con Luigi Bobbio, (Università di Torino, in attesa di conferma)
- 15 (o 18) maggio 2012, *Dalla partecipazione alla coges-tione dei beni comuni: esperienze a confronto*
- inizio giugno 2012, Incontro di riflessione e confronto interno al gruppo *Etica e politiche ambientali*

Orientamento del gruppo di lavoro

Il gruppo Etica e politiche ambientali, nel definire il possibile contributo della riflessione ambientale al lavoro sull'etica civile, ha indirizzato la sua attenzione al tema dei *beni comuni*, ovvero quelle risorse naturali che per ragioni di carattere fisico o istituzionale possono essere adoperate solo congiuntamente da parte delle comunità. Per le carat-teristiche e le dimensioni che lo sfruttamento dei *commons* ambientali ha assunto in questi ultimi anni – cambiamento climatico, perdita di biodiversità, esaurimento delle risorse naturali, incidenza sulla qualità della vita umana... – il tema della loro sostenibilità non sembra più essere uno tra gli altri, ma il tema che definisce gli altri.

Fare i conti con la natura ci impone di ripensare in profondità il nostro modello di sviluppo economico e so-ciale, i nostri comportamenti e stili di vita, dalla scala lo-cale a quella globale. Nell'uso dei beni comuni (non solo ambientali) la dimensione civile, intesa l'insieme delle

convinzioni che guidano l'agire quotidiano delle persone, è centrale per dare senso e significato all'appartenenza a una comunità, che oggi non è più solo quella locale e na-zionale, ma anche europea e mondiale. Con la consape-volezza che, in una prospettiva di sostenibilità, la ricerca di una nuova etica civile richiede un allargamento del tra-dizionale senso civico, per comprendervi non solo chi vive oggi sul pianeta, ma anche le future generazioni.

La riflessione sui beni comuni evidenzia poi come la loro gestione richiede un agire congiunto e integrato tra l'azione delle istituzioni pubbliche, l'agire economico e comportamenti pro-attivi delle comunità. Essa ci offre così lo spunto per approfondire e analizzare la categoria del civile, sia nella prospettiva dei principi etici (equità, ef-ficienza, responsabilità, cooperazione), sia in una chiave applicativa, in una riflessione su quali modelli di econo-mia, di istituzioni e di comunità è necessario mettere in campo per rendere la nostra democrazia una forma so-ciale realmente sostenibile.

4.3. COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE GIORDANO DELL'AMORE

Intensa e proficua la collaborazione con la Fonda-zione Giordano dell'Amore (www.fgda.org), uno dei prin-cipali attori italiani nel campo della ricerca e della divulgazione in materia di microfinanza. Le sinergie atti-vate da Etimos Foundation non si sono limitate alla par-tecipazione ai principali eventi promossi da FGDA (ad esempio: settembre 2011: seminario "Il ruolo del settore pubblico nei programmi di microfinanza in Europa. Il pro-gramma Progress e l'iniziativa Jeremie"; ottobre 2011: Conferenza Internazionale "Presente e futuro della mi-crofinanza: trasparenza, protezione del cliente e impatto sociale per una crescita sostenibile"). È stata infatti of-ferta una consulenza scientifica per la progettazione e la realizzazione di un workshop sul tema "I crediti agevolati alle imprese miste nei PVS. Le potenzialità dell'art. 7 della L. 49 per gli attori dello sviluppo", che si è svolto a Milano lo scorso 22 marzo.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

32

Crediamo che per Etimos Foundation fare “comunicazione” sia sostanziale e trasversale a tutte le sue diverse attività (promozione, divulgazione, ricerca, formazione, progettazione). Per questo nel corso del 2011 abbiamo puntato alla creazione di uno staff di consulenti esterni specializzati, in grado di comporre i diversi piani della comunicazione, intesa nel senso più ampio come definizione dell'identità, costruzione delle strategie, elaborazione di azioni di marketing, scelta degli strumenti più efficaci, azioni di *fund raising*. Da questo gruppo di lavoro uscirà un piano di comunicazione 2012, dettagliato negli obiettivi e negli strumenti specifici

5.1 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto riguarda gli elementi di base della comunicazione istituzionale, è stata evidenziata la debolezza e ambiguità del logo di Etimos Foundation, che si sovrapponeva al logo Consorzio Etimos nella sua versione *outline*. Da qui la necessità di un *restyling* (completato in autunno) che, pur mantenendo una parentela “visiva” e “concettuale” tra i due marchi, ha restituito a ciascuno la necessaria autonomia di identità e utilizzo.

5.2 STRUMENTI VECCHI E NUOVI

Nel corso del 2011 il lavoro di impostazione sugli strumenti di comunicazione esterna si è svolto prevalentemente su tre fronti: il lancio di Join for Change, come evento culturale di approfondimento e rilancio di temi considerati strategici ma anche come occasione di visibilità pubblica più ampia per la Fondazione; lo sviluppo del portale multimediale Etimedia (vedi www.etimedia.org); la predisposizione di una collana di *ebook* che riassume i contenuti più significativi degli eventi realizzati.

Join for Change 2011

Nato come evento interno al mondo Etimos e occasione per riunire i soci da tutto il mondo, in corrispondenza con l'assemblea annuale, Join for Change punta a

diventare un evento pubblico autonomo (e uno spazio di informazione web permanente all'interno di Etimedia, vedi www.etimedia.org/joinforchange). In entrambe le sue declinazioni (spazio web permanente ed evento pubblico circoscritto nel tempo) deve riuscire a divenire un punto di incontro di alto livello, dal punto di vista culturale e specialistico, per tutti gli attori che gravitano attorno al mondo della microfinanza, dell'economia sociale e della finanza responsabile, sempre naturalmente in un'ottica internazionale.

Join for Change 2011 ha rappresentato una svolta in questa direzione. L'evento si è svolto a Torino, in stretta partnership con il Gruppo Abele e don Luigi Ciotti. Sotto al titolo “La finanza che guarda al futuro” abbiamo proposto tre giorni di riflessione su finanza e società. La finanza infatti ha un ruolo strategico nelle nostre società, perché può orientarne lo sviluppo. Ma chi orienta, a sua volta, la finanza? E quale ruolo possono giocare le istituzioni pubbliche, la politica e gli strumenti legislativi, gli attori economici e la società civile in questo processo di orientamento? Abbiamo cercato di rispondere a questo interrogativo generale, declinandolo in tre filoni di dibattito che hanno affrontato, con un orizzonte di riflessione internazionale, argomenti di attualità rispetto agli scenari politici ed economici in cui ancora oggi ci muoviamo:

- il rapporto tra finanza e legalità
- le prospettive della *green finance* come veicolo di sviluppo e strumento di investimento
- il ruolo della finanza cooperativa di fronte agli esiti della crisi finanziaria mondiale.

Tre temi specifici e distinti, percorsi però da un unico filo conduttore, quello del legame, necessario e imprescindibile, tra finanza e società. Un legame che non si esaurisce nel concetto, troppo ampio e insieme riduttivo, di finanza sociale, ma vive nel confronto continuo tra istanze necessariamente diverse: da un lato quelle della finanza, che punta per sua natura ad attirare capitali e investire con il massimo rendimento; dall'altro quelle dei diversi organismi che compongono la società stessa e concorrono in vario modo ai suoi equilibri: la politica e le

istituzioni pubbliche, il sistema produttivo, gli organi di controllo e regolamentazione, le associazioni e i movimenti che rappresentano le società civile e i suoi aneliti di giustizia, equità, tutela del bene comune e salvaguardia dell'ambiente.

Da segnalare, tra i relatori: don Luigi Ciotti (Gruppo Abele), Gian Carlo Caselli (Procura della Repubblica di Torino), Gianluca Faraone (Libera Terra Mediterraneo), Enrico Fontana (Terra), Monica Frassoni (Partito Verde europeo), Gianluca Manca (Eurizon Capital), Carla Poli (Centro Riciclo Vedelago), Pierluigi Stefanini (Unipol), Jean-Louis Bancel (Crédit Coopératif), Fabio Salviato (Febea) e Jean Bernard Fournier (Développement international Desjardins).

Etimos Foundation ha coordinato l'evento sia sotto il profilo dell'organizzazione logistica e della strutturazione tecnica (sede, allestimenti, trasporti, servizi, rapporti con i fornitori), sia sotto il profilo scientifico (definizione programma culturale, rapporti con i relatori, inviti, diffusione e promozione evento, attività di *networking* e *fund raising*, preparazione di materiale specifico).

Join for Change 2012

Di fronte alla crisi economica che ha investito il nostro paese, ci siamo ormai abituati a fare i conti con le sue ricadute più concrete e quotidiane, misurabili in termini di recessione, chiusura delle aziende, aumento della disoccupazione, perdita del potere d'acquisto delle famiglie.

Fatichiamo di più ad accorgerci che è in corso, parallelo e inesorabile, un processo di disgregazione sociale che rischia di minare ancora più in profondità il mondo nel quale siamo cresciuti, perché incide sul modello di relazioni tra individui, classi e parti sociali faticosamente costruito negli anni. Ne deriva una rappresentazione della realtà giocata su una serie di contrapposizioni e conflittualità più facili da enfatizzare che da ricomporre: pensiamo, per citarne soltanto alcune, a quelle tra il cittadino e lo stato, tra pubblico e privato, tra imprenditori e dipendenti, tra dipendenti garantiti e precari, tra giovani e anziani, tra banche e clienti.

"Join for Change 2012 - Le relazioni che generano valore" vuole rovesciare questa prospettiva. Nessuno nega la crisi in corso, né tantomeno i suoi effetti più drammatici. Semplicemente riteniamo che rimedi e antidoti per superarla vadano cercati altrove, guardando con più attenzione a forme dell'agire economico e sociale ritenute a torto marginali e minoritarie rispetto a quelle dominanti.

In questo senso i temi che sono al centro della nostra riflessione - microcredito, impresa sociale e cooperativismo - valgono per la loro capacità di proporre modelli di partecipazione economica e sociale, fondati sulla costruzione di relazioni e, per questo, capaci di produrre una ricchezza diffusa e condivisa.

Lontani da una retorica puramente autoreferenziale o banalmente promozionale, il nostro primo obiettivo è di

dimostrare come questi modelli economici e sociali alternativi siano non solo efficaci, ma anche misurabili nella loro efficacia e capaci di adattarsi ai diversi contesti e sistemi di *welfare* dove operano. Per questo non ci limitiamo a proporre una selezione di *best practices* tra le più significative a livello italiano e mondiale ma puntiamo a favorire un confronto tra tutti gli attori chiamati a guardare oltre la crisi.

Join for Change 2012 si articola in due momenti distinti che si terranno a L'Aquila (10 maggio, presso Casa del Volontariato, in via Saragat) e Roma (11 maggio, presso Legacoop, in via Guattani 9)

• 10 MAGGIO 2012 | ore 10-18.30 | PRIMA GIORNATA

A L'Aquila, presso Casa del Volontariato, in via Saragat (località campo di Pile)

La microfinanza come strumento di welfare e di sviluppo economico

Il settore della microfinanza è ormai maturo, nei Paesi in via di sviluppo così come in Europa, per valutare e dimostrare la propria efficacia - ovvero la capacità di incidere positivamente sulle condizioni di vita delle persone - in relazione ai singoli contesti dove opera. Questo significa anche confrontarsi con le politiche di *welfare* in un momento di progressiva dismissione dell'impegno pubblico e delle risorse che vi sono destinate e di contemporanea crescita della domanda di assistenza e di supporto, tanto da parte delle famiglie che delle imprese. In questo senso crediamo che il tentativo di integrazione e dialogo tra strumenti privati (come appunto la microfinanza e l'impresa sociale) e strumenti di *welfare* pubblico possa dare vita a strumenti innovativi, efficaci e sostenibili, per lo sviluppo economico e il miglioramento della qualità di vita delle persone.

• 11 MAGGIO 2012 | ORE 10.00-13 | SECONDA GIORNATA

A Roma, presso il Salone Basevi, in via Guattani 9 (sede Legacoop)

Cooperare per crescere in un'ottica di mutualità ed efficienza

Un momento di riflessione e di confronto, nell'Anno internazionale delle Cooperative proclamato dalle Nazioni Unite, ma anche un'occasione per parlare di un modello che si mantiene solido di fronte alla crisi internazionale e continua a contribuire allo sviluppo economico e sociale. I più grandi attori del cooperativismo internazionale e nazionale si riuniscono per ribadire, attraverso le loro esperienze, come sia possibile perseguire contemporaneamente obiettivi economici, culturali e sociali e creare forme di condivisione e collaborazione innovative a favore delle comunità locali.

Etimedia: un portale di informazione

Tra gli strumenti di comunicazione, abbiamo puntato allo sviluppo del canale web. Fuori dalla logica autorefe-

renziale di un sito istituzionale, abbiamo voluto dare vita a un portale di informazione (vedi www.etimedia.org) che racchiuderà notizie e materiali multimediali riferiti sia al mondo Etimos (vedi in particolare la sezione www.microcreditoabruzzo.it) sia più in generale ai temi considerati strategici nella nostra riflessione (microfinanza, fair trade, investimenti socialmente responsabili...).

Nel corso del 2011 è stata definita e sviluppata la piattaforma web, che anche a causa della sua complessità ha comportato la soluzione di numerosi problemi tecnici. È stata completata la verifica delle funzionalità ed è stato attivato un ulteriore minisito (oltre a Microcredito per l'Abruzzo e Join for Change) dedicato a MxIT e al sostegno della campagna promozionale per la costituzione di un fondo per il microcredito.

Per la seconda metà del 2012, sono stati organizzati una serie di viaggi/reportage che toccheranno alcune delle esperienze più significative del network

Etimos nei Paesi in via di sviluppo. L'obiettivo è quello di sostanziare la nostra riflessione culturale sulla finanza con una serie di testimonianze significative anche su un piano emozionale e narrativo, provenienti da Paesi in via di sviluppo.

5.3 FUND RAISING

Nel quadro complessivo delle attività di comunicazione va, infine, valutata attentamente l'opportunità di un investimento per la realizzazione di un piano marketing, orientato sia al *fund raising* istituzionale che a singoli eventi o campagne. Nel corso del 2011 non è stata fatta una riflessione organica in questa direzione, anche se negli ultimi mesi dell'anno si è lavorato all'impostazione di una campagna di comunicazione e *fund raising* specifica, in collaborazione con Libera Terra, orientata al sostegno di progetti di microcredito nelle terre confiscate alla mafia, a sostegno sia delle locali cooperative sociali che dell'indotto da loro creato.

Etimos Foundation ha lavorato attivamente per un rafforzamento del networking istituzionale, con l'intensificazione di rapporti e partenariati con istituzioni e organizzazioni internazionali e nazionali del settore. In particolare vanno sottolineati l'adesione all'European Microfinance Network, alla Social Performance Task Force e alla Rete Italiana di Microfinanza (Ritmi), nonché la partecipazione agli eventi organizzati dall'European Microfinance Platform (in particolare, a novembre 2011, l'European Microfinance Week, vedi www.e-mfp.eu).

6.1 EUROPEAN MICROFINANCE NETWORK

Nel corso del 2011 Etimos Foundation si è iscritta ufficialmente al network che riunisce le organizzazioni attive nella promozione della microfinanza in Europa, come strumento di lotta contro la disoccupazione e l'esclusione sociale attraverso lo sviluppo della microimpresa (vedi www.european-microfinance.org). Da segnalare la partecipazione all'assemblea generale del network, il 17 novembre a Valladolid.

6.2 SOCIAL PERFORMANCE TASK FORCE

Nel corso del 2011 sono stati intensificati i contatti sia con la piattaforma dedicata alla *social performance* (vedi

www.sptf.info), che con la Smart Campaign, a protezione dei clienti finali della microfinanza (vedi www.smartcampaign.org). In particolare sono state avviate collaborazioni con i gruppi di lavoro della Social Performance Task Force, grazie alla partecipazione a seminari via web. Due gli obiettivi; uno diretto e immediato: sviluppare dei *tools* per la rilevazione e misurazione della *social performance* e del *social impact* da parte del Consorzio Etimos, nelle sue attività nei paesi emergenti; l'altro più ampio: costruire un modello strutturato di analisi della *social performance* e del *social impact*, che può essere applicato anche ad altri filoni di intervento (come ad esempio la microfinanza in Italia) e offerto a soci e partner di Etimos Foundation.

6.3 RITMI

Coerentemente con il sempre maggior coinvolgimento di Etimos Foundation sul tema della microfinanza in Italia, nel corso del 2011 è stata decisa l'iscrizione a Ritmi, la Rete italiana della microfinanza (vedi www.microfinanza-italia.org). Ritmi è impegnata sia a livello operativo, come raccordo tra le istituzioni attive nel campo del microcredito e della microfinanza, sia a livello di rappresentanza politica, per dare maggiore visibilità e riconoscimento a questi temi nel nostro paese. Da segnalare, ad aprile, la partecipazione all'assemblea annuale della rete (nell'ambito di Terra Futura).

Essere incubatore di progettualità destinate a diventare strumenti imprenditoriali (di impresa sociale) autonomi e sostenibili è tra le funzioni specifiche di Etimos Foundation. Nel corso del 2011 sono state due le direzioni percorse: da un lato l'ipotesi di un allargamento del modello d'intervento sperimentato da Microcredito per l'Abruzzo a tutto il territorio italiano, con un'attenzione particolare per le aree più fragili del paese, dall'altro l'avvio di un'esperienza italiana di *social lending* sulla falsariga di quella già ampiamente testata in Francia con il portale Babyloan. La prima direzione ha preso compiutamente forma a fine anno, con la costituzione di MxIT-Microcredito per l'Italia (di cui parliamo nel primo capitolo). La seconda è ancora in fase di avanzamento.

7.1 BABYLOAN

La creazione di un portale italiano dedicato al *social lending* e orientato alla microfinanza, sul modello dell'esperienza francese di Babyloan (vedi www.babyloan.org), è l'altro percorso di incubatore progettuale e d'impresa cui

Etimos Foundation si è dedicata nel 2011. L'obiettivo è di valutare la creazione di uno strumento *peer to peer* che abbia funzioni di raccolta di fondi e di promozione sui temi dell'inclusione sociale, che sia veicolo per operazioni di educazione finanziaria (rivolta soprattutto a bambini e ragazzi) e al tempo stesso garantisca la propria sostenibilità. In questa direzione sono stati intensificati i rapporti con Babyloan Francia per la condivisione del *know-how* tecnologico, si è arrivati alla stipula di un *Memorandum of understanding* e alla traduzione in italiano di tutti i contenuti del portale francese. Contemporaneamente si è cercato il coinvolgimento di altri partner italiani nel progetto, a cominciare da alcuni soci di Etimos ed Etimos Foundation: Fondazione Maro, Fondazione Fontana, Banca di Credito Cooperativo di Cartura.

Per l'estate 2012 è prevista la messa online del portale nella sua versione italiana. È in corso di verifica la possibilità di un coinvolgimento diretto di MxIT (non appena ottenuta l'iscrizione come intermediario finanziario) attraverso l'inserimento del portale dei destinatari dei finanziamenti in Abruzzo, come potenziali beneficiari dei fondi raccolti attraverso il meccanismo di prestito online.

Ricerca e formazione sono filoni "storici" per Etimos Foundation. Entrambi si svolgono su un doppio binario: il primo di supporto e sinergia con le attività del Consorzio Etimos; l'altro di collaborazione con altri enti di ricerca e agenzie educative, a cominciare dalle università.

8.1 PER UNA MICROFINANZA RESPONSABILE

Etimos Foundation ha avviato un percorso di ricerca che ci piace racchiudere sotto la definizione di "microfinanza responsabile". È un'attività di riflessione culturale che comporta anche significative ricadute operative. L'obiettivo è di prestare attenzione a tutte le iniziative che a livello internazionale si stanno impegnando per recuperare e valorizzare il ruolo sociale originario della microfinanza, come strumento di riscatto e sviluppo per le fasce di popolazione più povere. Vanno in questa direzione i contatti sia con la piattaforma dedicata alla *social performance* (vedi www.sptf.info), che con la Smart Campaign, a protezione dei clienti finali della microfinanza (vedi www.smartcampaign.org), di cui abbiamo già parlato al capitolo 6.2.

La declinazione operativa di questa attenzione va in due direzioni. Da un lato, come già accennato, sviluppare dei *tools* per la rilevazione e misurazione della *social performance* nelle attività di Etimos (all'estero e in Italia), in un'ottica di rendicontazione verso gli investitori. Dall'altro offrire, alle stesse istituzioni di microfinanza con cui Etimos lavora, degli strumenti di analisi del proprio impatto sociale sui clienti finali.

In Sri Lanka: una nuova ricerca con l'Università di Tor Vergata

Va in questa seconda direzione il percorso di ricerca avviato in Sri Lanka nell'ultimo scorcio del 2011. A sei anni di distanza dall'avvio delle attività post tsunami da parte del Consorzio Etimos (che non si sono esaurite nella fase di prima emergenza) e a quattro anni da una prima ricerca sull'impatto sociale degli interventi svolta dall'Università Tor Vergata, Etimos Foundation ha voluto portare nuovamente sul campo un team di ricercatori della stessa uni-

versità (coordinati sempre dal professor Leonardo Becchetti). L'obiettivo è di dare un *follow-up* di medio periodo alla prima ricerca. I ricercatori sono stati in loco da fine novembre a metà gennaio. I primi risultati saranno presentati in anteprima a Join for Change 2012 e successivamente divulgati attraverso un'apposita pubblicazione.

In Abruzzo: monitoraggio impatto progetto MxA

In Italia Etimos Foundation ha coordinato l'analisi d'impatto condotta sul progetto Microcredito per l'Abruzzo, con la supervisione del professor Giulio Tagliavini (dell'Università di Parma). Ad aprile 2012 è stato inviato un questionario a tutti i clienti – famiglie, microimprese e cooperative – finanziati nel corso del 2011. Il ritiro dei questionari compilati è già avvenuto ed è in corso la rielaborazione dei dati.

Dai risultati di questa indagine, che prevede domande differenziate a seconda del *target*, ci si attende un contributo importante per capire quanto il terremoto abbia determinato un peggioramento improvviso nelle condizioni economiche e di vita delle persone (perdita del lavoro, perdita del patrimonio familiare, danni all'abitazione, contrazione o chiusura dell'attività imprenditoriale, spese impreviste...) e quanto il microcredito abbia contribuito successivamente a migliorarle.

I risultati di quest'indagine (disponibili già nel corso dell'estate) confluiranno poi in autunno anche nel "Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia" elaborato come ogni anno da Fondazione Zancan. L'edizione 2012, che vede il sostegno di Etimos Foundation, dedicherà infatti un capitolo specifico al legame tra esclusione sociale ed esclusione finanziaria, proprio a partire dai dati raccolti in Abruzzo.

8.2 FORMAZIONE TECNICA A SUPPORTO STAFF ETIMOS

È stato predisposto un piano formativo generale a supporto delle risorse umane del Consorzio Etimos, con la predisposizione di percorsi individuali in ambiti specifici –

dalle competenze organizzative a quelle linguistiche e tecniche – grazie ai Fondi FBA 2011.

8.3 Percorsi pubblici di formazione

Nel corso del 2011 si sono mantenuti i contatti già avviati negli anni precedenti, lavorando alla possibile predisposizione di percorsi pubblici di formazione, in Italia e all'estero, sempre in un'ottica di partnership. Tra i diversi contatti e le molteplici possibilità, da segnalare:

- Contatti con ADG (Akademie Deutscher Genossenschaften, vedi www.adgonline.de) per un percorso sul cooperativismo.
- Contatti con l'Università di Bologna, per un corso in Argentina.
- Contatti con Altis, la Scuola di alta formazione dell'Università Cattolica di Milano.
- Realizzazione di programmi di educazione allo sviluppo per la promozione e la diffusione del microcredito e della microfinanza come strumenti di *welfare*, in particolare attività di sensibilizzazione e formazione specifica sull'inclusione finanziaria destinata ad associazioni di categoria o di cittadini attivi.
- Progettazione di programmi di educazione finanziaria nelle scuole superiori, nell'ambito delle attività di Babylon e/o in collaborazione con l'Associazione Diritti Umani di Padova (nell'ambito dell'iniziativa "Diritti + Umani") e con Fondazione Fontana.
- Progettazione di percorsi di educazione finanziaria online da diffondere attraverso un canale tematico in realizzazione sul portale Etimedia.

pubblicazione a cura di:
Etimos Foundation onlus

progetto grafico:
BCPT Associati Perugia

impaginazione e stampa:
Publistampa Arti Grafiche

Carta riciclata Cyclus composta al 100% con carta da macero, proveniente da raccolta differenziata e sbiancata senza uso di cloro.
Marchi di garanzia: Blaue Engel, Nordic Swan, European Eco-label Flower e NAPM.



www.etimos.it